



L'associazione "Salva il Suolo" è un movimento globale lanciato da Sadhguru. Lo scopo è quello di affrontare la crisi del suolo, riunendo persone di tutto il mondo in difesa della salute del suolo.

"Salva il Suolo" è un movimento sostenuto da nove agenzie delle Nazioni Unite e sostiene i governi nell'attuazione di cambiamenti politici concreti per la salute del suolo.

Spett. Provincia di Novara
Al Sig. Sindaco del Comune di Maggiore Roberto Balzano
Al Sindaco del Comune di Boca Andrea Cerri
Al Sig. Sindaco del Comune di Cureggio Angelo Barbaglia
All'Assessore all'ambiente della Regione Piemonte Matteo Marnati
Al Presidente della Provincia di Novara Federico Binati
Al Capo segreteria generale Giacomo Rossi

Maggiora, 26-10-2023

OGGETTO: Conferenza dei servizi relativa a progetto di ampliamento di impianto D1 per rifiuti inerti in deroga in via Gobetti, comune di Maggiore (NO), (aut. n°1.486 del 23.08.2018 E N. 1699 del 23/08/2021) - Art. 208 Del Lgs n. 152/2006 - Adeguamento al D.LGS 3 settembre 2020 n°121.

In riferimento alla relazione integrativa, si prende nota della descrizione riguardante il suolo. Al punto 1.3.1. si osserva che la relazione riporta: "il consumo di suolo si verifica quando una superficie originariamente naturale o semi-naturale viene ricoperta da nuovi edifici, infrastrutture, strade, cantieri", cantiere è considerato quindi il progetto in oggetto.

L'utilizzo di questa ampia area, purtroppo, non solo distruggerà quella parte di suolo non consumato, come indicato nella relazione, ma intaccherà anche l'habitat, sia della flora che della fauna, disturbando e privando territorio alle varie specie di animali e non solo. Tutto questo si sommerà ad altre aree molto vicine all'ampliamento, creando un effetto cumulativo come le varie miniere sparse nel comune di Boca, di cui si tende a precisare che una in particolare ospita già rifiuti speciali. L'area in questione di ampliamento sostituirà matrici naturali con rifiuti che portano in sé rischi intrinseci di inquinamento.

Chi vorrà ancora acquistare casa a Maggiore o a Cureggio? Il mercato immobiliare sarà compromesso?

Il progetto non mette in pericolo solo il suolo, ma anche la biodiversità. Per mantenere la biodiversità è necessario creare nuove aree protette, come oasi naturalistiche, parchi e non

discariche. Conservare le aree già esistenti è un obbligo e non abbattere aree boschive come quelle in progetto, che come dichiarato non torneranno mai più come prima.

La convenzione ONU tenutasi nel 2022 a Montreal ha fissato per il 2030 degli obiettivi da raggiungere e nuovi accordi, che prevedono di proteggere il 30% delle terre e degli oceani e di ridurre le attività che causano danno al territorio. Mancano poco più di 6 anni a questa data e noi abbiamo invece un progetto della durata di 11 anni che sta andando nella direzione opposta.

Lo sfruttamento del suolo causa crisi alimentare, scarsità idrica, perdita di biodiversità, cambiamenti climatici, conflitti e migrazioni.

Un dato importante presente sul sito dell'Arpa svela come Novara, con lo 0,95%, si pone come la provincia con maggior aumento del consumo di suolo nel periodo 2020-2021.

Ci vogliono 500 anni per formare circa 2,5 cm di soprassuolo e non una manciata di compost.

Abbiamo bisogno di suolo sano per avere acqua potabile pulita.

Un suolo sano aiuta a prevenire le inondazioni ed aiuta a mitigare gli effetti della siccità.

Il suolo può immagazzinare, per ogni ettaro, una volta e mezza una piscina olimpionica piena di acqua.

Il suolo garantisce la sicurezza alimentare, la conservazione della biodiversità e la regolazione dei cambiamenti climatici, come ben affermato anche nella relazione integrativa.

Si prende nota, al capitolo 2.4, che in base alle informazioni fornite dalla banca dati meteorologica dell'ARPA Piemonte, **il clima viene definito umido con un'eventuale deficienza idrica in estate** e che per minimizzare il sollevamento di polveri dovuto al traffico veicolare, durante il trasporto dei rifiuti si prevede di adottare un sistema di bagnatura delle piste utilizzando, in alternativa al prelievo di acqua dall'acquedotto, l'acqua meteorica di scorrimento superficiale, regimata dalla rete di canali perimetrali, raccolta e stoccata in serbatoi interrati posizionati a monte del punto di scarico di ogni bacino. Tale sistema consente di **abbattere oltre il 70% delle emissioni fuggitive**, cioè le emissioni di polveri che si generano dalle piste (non pavimentate) dovute al passaggio dei mezzi d'opera o di trasporto.

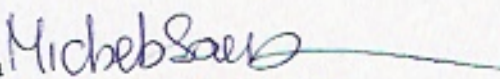
Per questo ci si chiede, visto che tale sistema consente di abbattere, come dichiarato il **70% delle emissioni fuggitive**, se i serbatoi saranno davvero in grado di raccogliere l'acqua meteorica, vista la diminuzione delle piogge, i cambiamenti climatici e la siccità. Facendo riferimento anche solo allo scorso anno, quando è stato imposto il divieto di annaffiare giardini e orti. Che cosa farà la ditta proponente se nell'arco di 11 anni di attività si trovasse ad affrontare una forte siccità con il razionamento dell'acqua e i serbatoi vuoti? Bloccherà lo stoccaggio dei rifiuti per cercare di mitigare le polveri?

Riguardo i CER 17 05 08, 01 04 08, potenzialmente contenenti asbesto e tutti quelli a specchio che potrebbero contenere delle sostanze pericolose, ci si chiede se sia davvero una buona idea conferirli anche se i livelli di accettabilità restassero sotto la soglia consentita per legge, considerando che le **abitazioni civili** si trovano al di sotto della distanza di 500m. Abitazioni civili considerate superficialmente **case sparse**. Si chiede di prendere coscienza che in quelle case sparse ci abitano degli essere umani con le loro famiglie e che essi meritano rispetto, attenzione e protezione come tutti noi, così come gli animali presenti in quell'arca, la cui vita è importante tanto quanto la vostra.

Il ripristino ambientale prevede una quantità abbondante di piante, ma come sarà il clima da qui a 11 anni, la piantumazione e sostituzione del bosco avrà una buona riuscita oppure sarà nelle condizioni in cui si trovano gli alberelli sottilissimi e fragili piantati qualche anno fa a bordo della strada sulla discarica precedente? Si è tenuto conto degli anni necessari per ripristinare un bosco che, come dichiarato, non tornerà più come prima? e del danno che si reca a tutto l'ecosistema? Si è tenuto conto che quell'area non sarà mai più come prima e che anche se verrà messo del compost organico nessuno potrà mai utilizzare quei campi a scopo agricolo qualora ci fosse un'emergenza alimentare, tenendo anche in considerazione i dati delle Nazioni Unite riguardo i raccolti previsti se non si agisce ora?

Le varie relazioni parlano di riduzione del rischio e di prevenzione di effetti negativi sull'ambiente: per questo motivo, visto che il rischio e gli effetti negativi sono comunque possibili, **si chiede di invocare il principio di precauzione e quindi di vietare l'ampliamento**, anche perché questo piccolo comune ha già fatto la sua parte così, come quelli limitrofi. Si chiede inoltre di considerare le migliaia di persone contrarie a questo progetto, tra cui una serie di stranieri che vedono il nostro territorio un rifugio per l'estate.

Michela Savia


Una voce per salvare il suolo dall'Italia

www.consciousplanet.org

PRIMUM NUN NOCERE

- Cit Sadhguru. **Il danno che causiamo all'ambiente è una conseguenza di come siamo dentro di noi.**